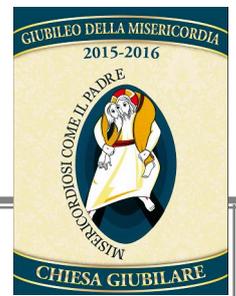




DUOMO in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

28ª DOMENICA DEL T.O.

9 OTTOBRE 2016

Letture :

2 Re 5,14-17;
Salmo 97;
2 Timoteo 2,8-13;
Luca 17, 11-19



"...e gli altri nove dove sono? ..."

Il vangelo

GESÙ HA "FRETTA" DI GUARIRE L'UOMO

Gesù è in cammino. E come lungo ogni cammino, la lentezza favorisce gli incontri, l'attenzione trasforma ogni incontro in evento.

Ed ecco che dieci lebbrosi, una comunità senza speranza, un nodo di dolore, all'improvviso si pone di traverso sulla strada dei dodici. E Gesù appena li vede... notiamo: subito, senza aspettare un secondo di più, "appena li vede", prima ancora di sentire il loro lamento. Gesù ha l'ansia di guarire, il suo amore ha fretta, è amore preveniente, amore che anticipa, pastore che sfida il deserto per una pecora che non c'è più, padre che corre incontro mentre il figlio cammina!

Davanti al dolore dell'uomo, appaiono i tre verbi dell'agire di Cristo: vedere, fermarsi, toccare, anche se solo con la carezza della parola.

Davanti al dolore scatta come un'urgenza, una fretta di bene: non devono soffrire neanche un secondo di più. E mi ricorda un verso bellissimo di Ian Twardowski: affrettiamoci ad amare, le persone se ne vanno così presto! L'amore vero ha sempre fretta. È sempre in ritardo sulla fame di abbracci o di salute. Andate... E mentre andavano, furono purificati. Sono purificati non quando arrivano dai sacerdoti, ma mentre camminano. La guarigione comincia con il primo passo compiuto credendo alla parola di Gesù. La vita guarisce non perché raggiunge la meta, ma quando salpa, quando avvia processi e inizia percorsi. Nove lebbrosi guariscono e non sappiamo più nulla di loro, probabilmente scompaiono dentro il vortice della loro inattesa felicità, sequestrati dagli abbracci ritrovati, ridiventati persone libere e normali.

Invece un samaritano, uno straniero, l'ultimo della fila, si vede guarito, si ferma, si gira, torna indietro, perché intuisce che la salute non viene dai sacerdoti, ma da Gesù; non dalla osservanza di regole e riti, ma dal contatto con la persona di quel rabbi. Non compie nessun gesto eclatante: torna, canta, lo stringe, dice un semplice grazie, ma contagia di gioia.

Ancora una volta il Vangelo propone un samaritano, uno straniero, un eretico come modello di fede: la tua fede ti ha salvato. La fede che salva non è una professione verbale, non si compone di formule ma di gesti pieni di cuore: il ritorno, il grido di gioia, l'abbraccio che stringe i piedi di Gesù.

Il centro della narrazione è la fede che salva. Tutti e dieci sono guariti. Tutti e dieci hanno creduto alla parola, si sono fidati e si sono messi in cammino. Ma uno solo è salvato. Altro è essere guariti, altro essere salvati. Nella guarigione si chiudono le piaghe, rinasce una pelle di primavera. Nella salvezza ritrovi la sorgente, tu entri in Dio e Dio entra in te, e fiorisce tutta intera la tua vita.

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 10 OTTOBRE	Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre. Gal 4,22-24.26-27.31 ó 5,1; Sal 112,1-7; Lc 11,29-32.
MARTEDÌ 11 OTTOBRE	Venga a me, Signore, il tuo amore. Gal 5,1-6; Sal 118,41.43-45.47-48; Lc 11,37-41.
MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE	Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita. Gal 5,18-25; Sal 1,1-4.6; Lc 11,42-46.
GIOVEDÌ 13 OTTOBRE	Il Signore ha rivelato la sua giustizia. Ef 1,1-10; Sal 97,1-6; Lc 11,47-54.
VENERDÌ 14 OTTOBRE	Beato il popolo scelto dal Signore. Ef 1,11-14; Sal 32,1-2.4-5.12-13; Lc 12,1-7.
SABATO 15 OTTOBRE S.Teresa d'Avila	Hai posto il tuo figlio sopra ogni cosa. Ef 1,15-23; Sal 8,2-7; Lc 12,8-12.

www.duomorovigo.it

Ermes Ronchi

Mese Missionario

Venerdì 21 ottobre, nel nostro Duomo, con la presidenza del vescovo Pierantonio, la diocesi tutta si riunirà in una Veglia di preghiera, canti e testimonianze per preparare la Giornata Missionaria Mondiale.

Quest'anno essa assumerà, ancora una volta, un carattere speciale che la avvicinerà a quella Veglia tenutasi a Lendinara nell'ottobre 2007, quando ebbi la gioia di ricevere, dalle mani del Vescovo Lucio, il crocifisso, in vista del mio ritorno alla Missione diocesana in Brasile.

Una benedizione particolare, il crocifisso e un forte incoraggiamento lo riceverà ora il nostro don Giuseppe Mazzocco, parroco ad Adria e per diversi anni, in passato, a servizio della diocesi sorella di Caetité.

Don Giuseppe e altri due sacerdoti della diocesi di Vicenza inizieranno, a breve, una collaborazione con una nuova chiesa sorella: quella di Beira, in Mozambico.

Questo collaborare tra chiese vicine, Adria-Rovigo e Vicenza, ci stimola a rivedere il modo di vivere il servizio pastorale tra le nostre parrocchie.

Le cosiddette "Unità Pastorali" non devono essere dettate dalla scarsità dei sacerdoti ma dalla coscienza di un nuovo modo di essere chiesa.

Nel suo messaggio di apertura dell'anno pastorale, il Vescovo poneva tra le priorità proprio il nuovo configurarsi, anche territoriale, della vita pastorale della nostra chiesa locale.

Il progetto di un servizio interdiocesano in una giovane chiesa, ancora scarsa di operatori pastorali e di risorse, lo possiamo vedere come una coraggiosa risposta al desiderio del nostro Maestro.

Nel suo messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale, giunta quest'anno alla sua 90^a celebrazione, papa Francesco, infatti, ci ricorda:

Ogni popolo e cultura ha diritto di ricevere il messaggio di salvezza che è dono di Dio per tutti. Ciò è tanto più necessario se consideriamo quante ingiustizie, guerre, crisi umanitarie oggi attendono una soluzione. I missionari sanno per esperienza che il Vangelo del perdono e della misericordia può portare gioia e riconciliazione, giustizia e pace. Il mandato del Vangelo: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (Mt 28, 19-20) non si è esaurito, anzi ci impegna tutti, nei presenti scenari e nelle attuali sfide, a sentirci chiamati a una rinnovata "uscita missionaria", come indicavo anche nell'Esortazione apostolica Evangelii gaudium: «Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo».

Accompagniamo con rispetto, anzi ammirazione, questo nuovo passo della diocesi.

Don Gabriele

IN AGENDA...

Domenica 9 ottobre

Ore 10.00 - Santa Messa per IqA.N.M.I.L.

Ore 18.00 - Canto del Vespro e adoraz.eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani e saluto a don Mario Lucchiarì

Mercoledì 12 ottobre

Ore 18.00 - Lectio divina

Domenica 16 ottobre

Ore 10.00 - Santa Messa della famiglia

Ore 17.00 - Giubileo degli Operatori e Volontari della Carità

Ore 18.00 - **IL VESPRO E SOSPEO**

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

IL SALUTO A DON MARIO LUCCHIARI



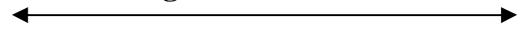
Grazie, don Mario, per il tuo prezioso servizio alla nostra comunità in questi ultimi anni.

Il Signore ti benedica nella nuova missione che ti è stata affidata nell'Unità Pastorale della Comunità.

LUNEDÌ 10 OTTOBRE - ORE 21.00

In Canonica

INCONTRO CON I GENITORI dei ragazzi di Prima Media



SABATO 15 OTTOBRE - ORE 15.00 - 18.00

Presso il Centro Marvelli

INCONTRO DEI RAGAZZI DI PRIMA MEDIA

IL 30 OTTOBRE PROSSIMO SOLENNITÀ DELLA MADONNA DELLE GRAZIE ALLA MESSA DELLE 11,30 CELEBREREMO IL RICORDO DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Chi desidera partecipare a questa celebrazione è pregato di segnalare la sua adesione presso la Segreteria della Canonica o telefonando al n° 0425-22861

Come contribuire alla spesa del tetto del nostro Cinema Teatro:

Versamento sul c/c postale n. **68743467**
oppure

Bonifico sul c/c Banca Prossima - fil. Milano IBAN:
IT94 Z033 5901 6001 0000 0018 801

CONTATTI DEL PARROCO:



339.8426962



dongabrielef@libero.it